



COMUNE DI SAN DANIELE PO

Provincia di Cremona

ORGANO STRAORDINARIO DI LIQUIDAZIONE

Nominato con Decreto del Presidente della Repubblica il 24 novembre 2022 ai sensi dell'art. 252 del D.Lgs. 267/2000

ORIGINALE

DELIBERAZIONE N. 9 DEL 26 MAGGIO 2026

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO ESTINZIONE PASSIVITA'.

L'anno **DUEMILAVENTISEI**, il giorno **VENTISEI** del mese di **MAGGIO** alle ore 10,30 nella Casa Comunale,

L'ORGANO STRAORDINARIO DI LIQUIDAZIONE

Dott.ssa Filomena Formisano

Premesso:

- Che con delibera del Consiglio Comunale n. 32 del 13 ottobre 2022, esecutiva, è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di San Daniele Po, ai sensi degli artt. 246 e 244 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL);
- Che con Decreto del Presidente della Repubblica, in data 24 novembre 2022, è stato nominato l'Organo Straordinario di liquidazione per l'amministrazione della gestione dell'indebitamento pregresso, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'ente, nella persona della dott.ssa Filomena Formisano;
- Che il citato D.P.R. in data 9 dicembre 2022 è stato formalmente notificato all'Organo Straordinario di liquidazione Dott.ssa Filomena Formisano;

Visti:

- Il D.P.R. 24 agosto 1993, n. 378;
- Il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- La deliberazione dell'Organo Straordinario di liquidazione n. 1 del 13 dicembre 2022 di insediamento dell'Organo medesimo presso il Comune di San Daniele Po;
- Le deliberazioni dell'Organo Straordinario di liquidazione n. 2 del 20 dicembre 2022 e 3 del 17 gennaio 2023 relative all'approvazione dello schema di avviso ai creditori dell'avvio di procedura di rilevazione delle passività;
- La deliberazione dell'Organo Straordinario di liquidazione n. 8 del 17 marzo 2023 mediante la quale sono stati prorogati di un mese i termini di presentazione delle istanze di insinuazione al passivo;

- 1- debiti derivanti da transazioni compiute dall'organo Straordinario di liquidazione, ai sensi dell'art. 254, comma 7, del D.Lgs. 267/2000;

Visto l'articolo 252, comma 4, del T.U.E.L., secondo il quale l'Organo straordinario della liquidazione ha competenza relativamente a fatti ed atti di gestione verificatisi entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato;

Considerato, secondo quanto precede, che il Comune di San Daniele Po, a seguito della dichiarazione dello stato di dissesto, con atto del Consiglio Comunale n. 19 adottato nella seduta del 7 luglio 2025 ha deliberato, ai sensi dell'articolo 259 del T.U.E.L., l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato per

gli anni 2023-2027 e che, di conseguenza, l'OSL è competente relativamente ai fatti ed atti di gestione verificatisi entro il 31 dicembre 2022;

Considerato, pertanto, che nel piano di rilevazione delle passività, ai sensi dell'art. 254, comma 3, del citato Testo Unico, sono inclusi:

- 1- debiti di bilancio al 31 dicembre 2022;
- 2- debiti fuori bilancio, di cui all'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, al 31 dicembre 2022;
- 3- debiti derivanti da procedure dichiarate estinte dal giudice dell'esecuzione, ai sensi dell'art. 248, comma 2, del D.Lgs. 267/2000;
- 4- debiti derivanti da transazioni compiute dall'organo Straordinario di liquidazione, ai sensi dell'art. 254, comma 7, del D.Lgs. 267/2000;

Visto l'articolo 255, comma 10, del T.U.E.L., il quale prevede che *“Non compete all'organo straordinario di liquidazione l'amministrazione delle anticipazioni di tesoreria di cui all'articolo 222, delle anticipazioni di liquidità previste dal decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti, e dal decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e successivi rifinanziamenti e strumenti finanziari assimilabili, e dei residui attivi e passivi relativi ai fondi a gestione vincolata, ai mutui passivi già attivati per investimenti, ivi compreso il pagamento delle relative spese, nonché l'amministrazione dei debiti assistiti dalla garanzia della delegazione di pagamento di cui all'articolo 206.”*;

Visto l'articolo 2-bis del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2016, n. 160, così come modificato dall'articolo 36 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, il quale prevede che: *“1. In deroga a quanto previsto dall'articolo 255, comma 10, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per i comuni e per le province in stato di dissesto finanziario l'amministrazione dei residui attivi e passivi relativi ai fondi a gestione vincolata compete all'organo straordinario della liquidazione; 2. L'amministrazione dei residui attivi e passivi di cui al comma 1 è gestita separatamente, nell'ambito della gestione straordinaria di liquidazione;*

Visto l'articolo 248, comma 2, del T.U.E.L. il quale prevede che dalla data di dichiarazione del dissesto e sino all'approvazione del rendiconto di cui all'articolo 256 non possono essere intraprese o proseguite azioni esecutive nei confronti dell'ente per i debiti che rientrano nella competenza dell'Organo Straordinario di Liquidazione;

Tenuto presente che ai sensi dell'articolo 248, comma 4, del T.U.E.L. i debiti insoluti, dalla data di dichiarazione del dissesto finanziario e sino all'approvazione del rendiconto di cui all'articolo 256, non producono interessi e rivalutazione monetaria;

Visto l'art. 258, comma 1, del T.U.E.L. che, nel disciplinare le modalità semplificate di accertamento e liquidazione dei debiti, prevede, in alternativa alla procedura ordinaria, che *“L'organo straordinario di liquidazione, valutato l'importo complessivo di tutti i debiti censiti in base alle richieste pervenute, il numero delle pratiche relative, la consistenza della documentazione allegata ed il tempo necessario per il loro definitivo esame, può proporre all'ente locale dissestato l'adozione della modalità semplificata di liquidazione di cui al presente articolo.”*;

Considerato che:

- con delibera n. 21 del 26 settembre 2023 questo Organo ha proposto al Comune di San Daniele Po l'adozione della procedura semplificata di liquidazione dei debiti ai sensi dell'art. 258 del T.U.E.L.;
- che con delibera n. 62 del 21 ottobre 2023 la Giunta Comunale di San Daniele Po ha approvato la dianzi citata proposta di liquidazione semplificata;
- che con le delibere n. 22 del 7 novembre 2023 e nr. 26 del 20 dicembre 2023 sono stati definiti da questo Organo Straordinario i criteri e le norme procedurali in ordine alla modalità semplificata di liquidazione di cui all'articolo 258 del T.U.E.L.;

Visto l'articolo 258, comma 3, del T.U.E.L. secondo il quale: *“L'organo straordinario di liquidazione, effettuata una sommaria delibazione sulla fondatezza del credito vantato, può definire transattivamente le pretese dei relativi creditori, ivi compreso l'erario, anche periodicamente, offrendo il pagamento di una somma variabile tra il 40 ed il 60 per cento del debito, in relazione*

all'anzianità dello stesso, con rinunci ad ogni altra pretesa, e con la liquidazione obbligatoria entro 30 giorni dalla conoscenza dell'accettazione della transazione. A tal fine, propone individualmente ai creditori, compresi quelli che vantano crediti privilegiati, fatta eccezione per i debiti relativi alle retribuzioni per prestazioni di lavoro subordinato che sono liquidate per intero, la transazione da accettare entro un termine prefissato comunque non superiore a 30 giorni. Ricevuta l'accettazione, l'organo straordinario di liquidazione provvede al pagamento nei trenta giorni successivi.”;

Richiamati:

- l'articolo 258, comma 4, del T.U.E.L. il quale prevede che *“L'organo straordinario di liquidazione accantona l'importo del 50 per cento dei debiti per i quali non è stata accettata la transazione. L'accantonamento è elevato al 100 per cento per i debiti assistiti da privilegio.”;*

- l'articolo 258, comma 5, il quale prevede che *“Si applicano, per il seguito della procedura, le disposizioni degli articoli precedenti, fatta eccezione per quelle concernenti la redazione ed il deposito del piano di rilevazione. Effettuati gli accantonamenti di cui al comma 4, l'organo straordinario di liquidazione provvede alla redazione del piano di estinzione.”;*

- l'articolo 258, comma 7, il quale stabilisce che *“In caso di eccedenza di disponibilità si provvede alla riduzione dei mutui, con priorità per quello a carico dell'ente locale dissestato. È restituita all'ente locale dissestato la quota di risorse finanziarie liquide dallo stesso messe a disposizione esuberanti rispetto alle necessità della liquidazione dopo il pagamento dei debiti.”;*

Considerato che nel periodo di gestione finalizzata al risanamento dell'ente questo Organo Straordinario di Liquidazione si è attivato per reperire le risorse necessarie a costituire la massa attiva;

Dato atto che il fondo di cassa al 31 dicembre 2022 non è stato messo a disposizione di questo Organo da parte dell'Ente;

Considerato, pertanto, che la massa attiva è stata alimentata da entrate tributarie ed extratributarie riferite al periodo di competenza di questo Organo, oltre che con il contributo statale di cui all'articolo 16, comma 6-septies, del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, convertito dalla legge 21 settembre 2022, n. 142 e con l'incremento massa attiva art. 21, comma 4 D.L. 104/2023 con mutuo a carico dell'Ente;

Viste le istanze di parte e di ufficio pervenute per l'ammissione alla massa passiva;

Considerato che questo Organo Straordinario di Liquidazione a partire dal 2 gennaio 2024 ha iniziato a formulare proposte di transazione ai creditori per debiti di bilancio e fuori bilancio rientranti nelle fattispecie di cui all'articolo 194 del T.U.E.L.;

Viste le note prot. nr. 01/OSL-500 e 03/OSL-593 del 2 e del 10 febbraio 2026, rimaste inevase, con le quali questo Organo Straordinario di Liquidazione, al fine di determinare in maniera esaustiva la massa passiva, ha chiesto a tutti Settori del Comune di San Daniele Po di voler rilasciare attestazione, oltre a quelle già rese, comunicando se i creditori riferiti ai rimanenti residui passivi al 31 dicembre 2022 per i quali non è pervenuta alcuna istanza di insinuazione al passivo fossero titolari di crediti certi, liquidi, esigibili e non prescritti;

Vista la delibera nr. 24 del 7 aprile 2026 con la quale la Giunta Comunale del Comune di San Daniele Po ha disposto il riaccertamento straordinario dei residui, provvedendo alla cancellazione di talune poste debitorie e creditorie;

Ritenuto, pertanto, di allegare alla presente delibera apposito allegato riguardante i residui passivi al 31 dicembre 2022 per i quali non sono pervenute istanze da parte dei relativi beneficiari, né specifiche attestazioni sulla loro certezza, liquidità, esigibilità e sulla loro non avvenuta prescrizione da parte degli uffici competenti del Comune di San Daniele Po e che, per tale ragione, non sono stati inseriti nella massa passiva;

Vista la legge costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001;

Visto il DPR 24 agosto 1993, n. 378 concernente il regolamento recante norme sul risanamento degli enti locali;

Richiamata la circolare n. 23 del 31 ottobre 2006 del Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali – Direzione Centrale per la Finanza Locale, con la quale, a seguito del parere espresso dalla Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali nella seduta del 24 ottobre 2006, è stato fornito il modello del piano di estinzione che gli Organi straordinari della liquidazione degli enti che hanno dichiarato il dissesto finanziario dopo l'entrata in vigore della legge



costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001 devono approvare ai sensi dell'articolo 256, comma 6, del T.U.E.L.;

Viste le proprie deliberazioni con le quali sono stati esclusi dalla massa passiva della liquidazione i debiti privi dei requisiti necessari al loro riconoscimento;

Vista la relazione illustrativa sull'attività svolta dall'Organo Straordinario di Liquidazione che viene allegata e forma parte integrante del presente atto deliberativo;

Considerato che le risultanze della liquidazione riportate nel piano di estinzione evidenziano un saldo positivo pari ad € 178.174,87 così determinato:

-Massa attiva gestione ordinaria	€ 292.446,44
-Contributo statale	€263.522,57
-Mutuo a carico del Comune	€ 88.721,69
-Fondi vincolati incassati dal Comune ed impiegati dal Comune per pagamenti autorizzati di relative spese vincolate	<u>€ 200.395,63</u>
1. Totale massa attiva	€845.086,33
2. Totale delle spese per la gestione della liquidazione	€ 29.842,31
3. Massa attiva residua (1 - 2)	€ 815.244,02
-Massa passiva ammissibile alla liquidazione	€ 397.924,42
-Spese connesse a fondi vincolati	<u>€ 239.144,73</u>
4. Totale massa passiva	€ 637.069,15
Differenza positiva (3 - 4)	€ 178.174,87

Visto l'allegato elenco dei residui passivi al 31 dicembre 2022, per i quali non sono pervenute istanze da parte dei relativi beneficiari, né specifiche attestazioni sulla loro certezza, liquidità, esigibilità e sulla loro non avvenuta prescrizione da parte degli uffici competenti del Comune di San Daniele Po e che, per tale ragione, non sono stati inseriti nella massa passiva per un totale di € 16.775,67

DELIBERA

Attese le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente atto

DI APPROVARE, quale parte integrante della presente delibera il piano di estinzione delle passività del Comune di San Daniele Po con i relativi allegati e la relazione illustrativa svolta dall'Organo Straordinario di Liquidazione;

DI APPROVARE, quale parte integrante della presente delibera l'elenco dei residui passivi al 31 dicembre 2022, per i quali non sono pervenute istanze da parte dei relativi beneficiari, né specifiche attestazioni sulla loro certezza, liquidità, esigibilità e sulla loro non avvenuta prescrizione da parte degli uffici competenti del Comune di San Daniele Po e che, per tale ragione, non sono stati inseriti nella massa passiva, per un totale di € 16.775,67;

DI TRASMETTERE il presente provvedimento al Ministero dell'interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali – Direzione Centrale per la Finanza Locale per l'approvazione;

DI TRASMETTERE, inoltre, il presente provvedimento, per opportuna conoscenza e per i successivi eventuali provvedimenti di competenza al Sindaco del Comune di San Daniele Po, al Responsabile del Servizio Finanziario ed alla Prefettura- UTG di Cremona;

DI PUBBLICARE la presente delibera sull'albo on line e nell'apposita sezione del sito del Comune di San Daniele Po;

DI DICHIARARE la presente immediatamente eseguibile.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso a competenti organi giurisdizionali con le modalità e termini previste dal vigente ordinamento.

L'ORGANO STRAORDINARIO DI LIQUIDAZIONE

Dott.ssa Filomena Formisano



Copia del presente atto è stato affisso all'albo pretorio on-line del Comune di San Daniele Po, in data 26/05/2026, al n. 171 per rimanervi quindici giorni consecutivi.

San Daniele Po, 26/05/2026

